

San Mauro

Rossi, cordoglio da tutto il mondo

Il capostipite del distretto calzaturiero sammaurese si è spento a 85 anni a causa del coronavirus

SAN MAURO PASCOLI

Messaggi di cordoglio stanno arrivando da ogni parte del mondo a San Mauro Pascoli alla famiglia Rossi per la scomparsa del loro capostipite, il grande maestro della scarpa Sergio Rossi, 85 anni, spentosi giovedì nel tardo pomeriggio all'ospedale Bufalini di Cesena, dov'era ricoverato da giorni dopo aver contratto il Coronavirus.

Mentre la salma è stata portata nell'area crematoria martedì 7 aprile alle 10.30 nella chiesa par-

rocchiale di San Mauro Pascoli, in forma strettamente privata, in rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti, la famiglia si ritroverà per un momento di preghiera. Poi quando arriverà l'urna con le ceneri, la stessa verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Fra i primi a esprimere il cordoglio sono stati gli altri grandi imprenditori calzaturieri che hanno contribuito a fare grande il distretto delle scarpe di lusso di San Mauro Pascoli nel mondo come Gimmi Baldinini, Quinto Casadei, Vittorio Pollini, Giuseppe Zanotti e Cesare Casadei attuale presidente del Cercal, la scuola internazionale di calzature di cui anche Rossi era stato presidente. A loro si è unito Siro Badon, il presidente di Assocal-



Figlio di calzolaio, Sergio Rossi aveva fondato nel 1951 il marchio che porta il suo nome e ora è celebre in tutto il mondo

zaturieri, che di Rossi ha detto: «Non è stato un maestro, ma il maestro».

L'avventura nel mondo delle scarpe Sergio Rossi la iniziò negli anni '60 imparando l'arte del calzolaio dal babbo. Anche dopo aver lasciato la produzione attiva, Rossi si è sempre adoperato per la crescita del mercato delle calzature sammauresi e per invogliare i giovani ad avvicinarsi al mondo delle scarpe per farli diventare bravi calzolari. Dopo che aveva lasciato, il suo lavoro è stato portato avanti dall'azienda Ggr con il figlio Gianvito affiancato dal fratello Gianmarco.

E oggi a San Mauro, per ricordare l'imprenditore a cui molti in paese erano legati, sarà lutto cittadino.

Ermanno Pasolini